**VENERDÌ 16 APRILE – II SETTIMANA DI PASQUA [B]**

**Allora la gente, visto il segno che egli aveva compiuto, diceva: «Questi è davvero il profeta, colui che viene nel mondo!». Ma Gesù, sapendo che venivano a prenderlo per farlo re, si ritirò di nuovo sul monte, lui da solo.**

**I segni nella Scrittura Santa servono ad accreditare gli uomini di Dio. Chi sono gli uomini di Dio? Quelli che il Signore manda per manifestare la sua volontà. Mosè è uomo di Dio. Viene accreditato con segni potenti. Tutta la creazione obbedisce ad ogni suo comando.**

**Elia è uomo di Dio. Ecco cosa confessa la vedova di Sarepta su di lui:**

**In seguito accadde che il figlio della padrona di casa si ammalò. La sua malattia si aggravò tanto che egli cessò di respirare. Allora lei disse a Elia: «Che cosa c’è tra me e te, o uomo di Dio? Sei venuto da me per rinnovare il ricordo della mia colpa e per far morire mio figlio?». Elia le disse: «Dammi tuo figlio». Glielo prese dal seno, lo portò nella stanza superiore, dove abitava, e lo stese sul letto.**

**Quindi invocò il Signore: «Signore, mio Dio, vuoi fare del male anche a questa vedova che mi ospita, tanto da farle morire il figlio?». Si distese tre volte sul bambino e invocò il Signore: «Signore, mio Dio, la vita di questo bambino torni nel suo corpo». Il Signore ascoltò la voce di Elia; la vita del bambino tornò nel suo corpo e quegli riprese a vivere. Elia prese il bambino, lo portò giù nella casa dalla stanza superiore e lo consegnò alla madre. Elia disse: «Guarda! Tuo figlio vive».**

**La donna disse a Elia: «Ora so veramente che tu sei uomo di Dio e che la parola del Signore nella tua bocca è verità» (1Re 17,17-24).**

**Dal segno alla confessione della verità invisibile di Elia: “Ora so che veramente tu sei uomo di Dio e che la Parola del Signore nella tua bocca è vera”. La Parola sulla bocca di Elia è vera perché vera Parola di Dio.**

**Eliseo moltiplica il pane. Anche la sua Parola è confessata come vera Parola del Signore: “Da Baal Salisà venne un uomo, che portò pane di primizie all’uomo di Dio: venti pani d’orzo e grano novello che aveva nella bisaccia. Eliseo disse: «Dallo da mangiare alla gente». Ma il suo servitore disse: «Come posso mettere questo davanti a cento persone?». Egli replicò: «Dallo da mangiare alla gente. Poiché così dice il Signore: “Ne mangeranno e ne faranno avanzare”». Lo pose davanti a quelli, che mangiarono e ne fecero avanzare, secondo la parola del Signore (2Re 4,42-44). La Parola di Eliseo è confessata come vera Parola del Signore perché solo la Parola del Signore si compie. Solo la Parola di Dio opera prodigi nella storia.**

**L’uomo di Dio partecipa della stessa onnipotenza creatrice della Parola del Signore. Leggiamo nella Genesi: “Dio disse: «Ci siano fonti di luce nel firmamento del cielo, per separare il giorno dalla notte; siano segni per le feste, per i giorni e per gli anni e siano fonti di luce nel firmamento del cielo per illuminare la terra». E così avvenne.**

**E Dio fece le due fonti di luce grandi: la fonte di luce maggiore per governare il giorno e la fonte di luce minore per governare la notte, e le stelle. Dio le pose nel firmamento del cielo per illuminare la terra e per governare il giorno e la notte e per separare la luce dalle tenebre. Dio vide che era cosa buona. E fu sera e fu mattina: quarto giorno” (Gen 1,1-31).**

**Gesù compie il segno della moltiplicazione dei pani. La Parola di Dio sulla sua bocca è verità. Da questo segno viene riconosciuto come il profeta che deve venire. Il profeta che deve venire è in tutto simile a Mosè.**

**Ecco la profezia: “Il Signore, tuo Dio, susciterà per te, in mezzo a te, tra i tuoi fratelli, un profeta pari a me. A lui darete ascolto. Avrai così quanto hai chiesto al Signore, tuo Dio, sull’Oreb, il giorno dell’assemblea, dicendo: “Che io non oda più la voce del Signore, mio Dio, e non veda più questo grande fuoco, perché non muoia”.**

**Il Signore mi rispose: “Quello che hanno detto, va bene. Io susciterò loro un profeta in mezzo ai loro fratelli e gli porrò in bocca le mie parole ed egli dirà loro quanto io gli comanderò. Se qualcuno non ascolterà le parole che egli dirà in mio nome, io gliene domanderò conto.**

**Ma il profeta che avrà la presunzione di dire in mio nome una cosa che io non gli ho comandato di dire, o che parlerà in nome di altri dèi, quel profeta dovrà morire”. Forse potresti dire nel tuo cuore: “Come riconosceremo la parola che il Signore non ha detto?”. Quando il profeta parlerà in nome del Signore e la cosa non accadrà e non si realizzerà, quella parola non l’ha detta il Signore. Il profeta l’ha detta per presunzione. Non devi aver paura di lui (Dt 18,16-22).**

**LEGGIAMO IL TESTO DI Gv 6,1-5**

**Dopo questi fatti, Gesù passò all’altra riva del mare di Galilea, cioè di Tiberìade, e lo seguiva una grande folla, perché vedeva i segni che compiva sugli infermi. Gesù salì sul monte e là si pose a sedere con i suoi discepoli. Era vicina la Pasqua, la festa dei Giudei. Allora Gesù, alzàti gli occhi, vide che una grande folla veniva da lui e disse a Filippo: «Dove potremo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?». Diceva così per metterlo alla prova; egli infatti sapeva quello che stava per compiere. Gli rispose Filippo: «Duecento denari di pane non sono sufficienti neppure perché ognuno possa riceverne un pezzo».**

**Gli disse allora uno dei suoi discepoli, Andrea, fratello di Simon Pietro: C’è qui un ragazzo che ha cinque pani d’orzo e due pesci; ma che cos’è questo per tanta gente?». Rispose Gesù: «Fateli sedere». C’era molta erba in quel luogo. Si misero dunque a sedere ed erano circa cinquemila uomini. Allora Gesù prese i pani e, dopo aver reso grazie, li diede a quelli che erano seduti, e lo stesso fece dei pesci, quanto ne volevano.**

**E quando furono saziati, disse ai suoi discepoli: «Raccogliete i pezzi avanzati, perché nulla vada perduto». Li raccolsero e riempirono dodici canestri con i pezzi dei cinque pani d’orzo, avanzati a coloro che avevano mangiato. Allora la gente, visto il segno che egli aveva compiuto, diceva: «Questi è davvero il profeta, colui che viene nel mondo!». Ma Gesù, sapendo che venivano a prenderlo per farlo re, si ritirò di nuovo sul monte, lui da solo.**

**Il vero profeta mai è dalla volontà degli uomini. Lui è sempre dalla volontà di Dio e sempre dalla sua Parola. Ecco la grande presunzione degli uomini: ridurre i veri profeti di Dio in loro potere. Farli dalla loro volontà.**

**Satana vuole fare Cristo dalla sua volontà. Lo tenta senza interruzione. Pietro vuole fare Cristo dalla sua volontà. Lo tenta anche lui. Le folle vogliono fare Cristo dalla loro volontà. Oggi quanti hanno assistito al miracolo vogliono fare Cristo dalla loro volontà.**

**Quanto avviene con Cristo avviene con ogni altro uomo di Dio, sia esso profeta, apostolo, presbitero, maestro, dottore, diacono, battezzato, cresimato. Tutto il corpo di Cristo il mondo vuole fare dalla sua volontà. Oggi il mondo non vuole la Chiesa dalla sua volontà? Mondo non è solo chi non è stato battezzato in Cristo. Mondo è anche il battezzato che ogni giorno non si battezza nella volontà di Cristo e si dissocia dal Vangelo.**

**Gesù non è mai stato e mai sarà dalla volontà degli uomini, perché lui sempre rimane “battezzato” nella volontà del Padre suo. Ogni giorno rimane immerso nella volontà del Padre per opera del suo Santo Spirito.**

**Madre del Signore, vieni in nostro soccorso. Fa’ che anche noi rimaniamo sempre “battezzati” nella volontà di Cristo Gesù per opera del suo Santo Spirito. Noi rimaniamo immersi nella volontà di Cristo Gesù e mai saremo dalla volontà del mondo. Ottieni questa grazia per la tua grande misericordia. Amen.**